



**Provincia dell'Aquila
Settore Ambiente e Urbanistica**



Gruppo Agenda 21 Locale Provincia dell'Aquila

Dott. Pierpaolo Scarascia

Ing. Nino Di Cicco

Arch. Maria Rita Orazi

Sommario

<i>Capitolo Primo</i> INTRODUZIONE	2
<i>Capitolo Secondo</i> AGENDA 21 LOCALE IN PROVINCIA DELL'AQUILA	5
Approccio dell'intervento	6
Obiettivi dell'intervento	6
Il gruppo di lavoro Agenda 21 Locale	7
<i>Capitolo Terzo</i> ORGANIZZAZIONE DEL FORUM	8
Individuazione e selezione dei portatori di interesse	9
Il ruolo dell'Ufficio Agenda 21 Locale.....	10
Gli Incontri Tematici e le Riunioni Plenarie	10
<i>Capitolo Quarto</i> I PARTECIPANTI AL FORUM	12
<i>Capitolo Quinto</i> IL PIANO D'AZIONE LOCALE	17
Le proposte e le criticità.....	18
<i>Conclusioni</i>	29



Provincia dell'Aquila
Settore Ambiente e Urbanistica

Capitolo Primo

INTRODUZIONE

L'Agenda 21 è un insieme di principi, strategie, obiettivi e azioni finalizzato alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile e durevole per il XXI secolo attraverso un utilizzo equilibrato delle risorse naturali, umane ed economiche.

Il concetto di sviluppo sostenibile ha ricevuto la sua prima, importante legittimazione ufficiale e istituzionale dalla World Commission on Environment and Development nel corso della Conferenza delle Nazioni Unite per l'Ambiente e lo Sviluppo (UNCED) del 1987, dove venne definito come quel modello di sviluppo socio-economico capace di "...rispondere alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie", come recita la definizione contenuta nel Rapporto della Commissione, meglio noto come Rapporto Bruntland¹.

L'Agenda 21 discende dagli impegni assunti durante la Conferenza delle Nazioni Unite per l'Ambiente e lo Sviluppo (UNCED) svoltasi a Rio de Janeiro nel 1992, durante la quale venne sancito l'avvio del processo di integrazione delle politiche ambientali nelle politiche settoriali e rilanciato il concetto di sviluppo sostenibile inteso come integrazione di tre dimensioni: Ambiente, Economia e Società.

L'Agenda 21 è il documento programmatico, firmato a Rio da circa 180 governi nazionali, che indica le strategie, gli obiettivi, le azioni e gli attori coinvolti nel processo di attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile.

Il capitolo 28 dell'Agenda 21 indica che le autorità locali giocano un ruolo fondamentale nel passaggio al nuovo modello di sviluppo sostenibile. Gli enti locali sono, infatti, responsabili della programmazione e pianificazione territoriale, orientano le politiche delle attività produttive, attuano le politiche ambientali predisposte a livello nazionale e promuovono interventi di carattere sociale e culturale secondo i bisogni locali. Le autorità locali si trovano, quindi, in una posizione strategica nel favorire iniziative di innovazione e cambiamento volte ad orientare i modelli di produzione, consumo e gestione delle risorse verso lo sviluppo sostenibile.

Alla "1^a Conferenza Europea per uno sviluppo durevole e sostenibile delle città", svoltasi ad Aalborg nel 1994, anche l'Europa si è fatta partecipe, attraverso la redazione della Carta di Aalborg, degli impegni presi a Rio de Janeiro. La Carta di Aalborg costituisce, a livello europeo, il punto di partenza per i processi di Agenda 21 Locale (A21L).

¹ Il Rapporto prese il nome del Presidente della Commissione, l'ex Primo Ministro norvegese, la signora Gro Harlem Bruntland.

Ultime, non per importanza ma per ordine cronologico, sono state:

- la “3^a Conferenza Europea sulle Città e i Comuni Sostenibili”, svoltasi ad Hannover nel 2000, dove è stata elaborata e sottoscritta la Carta di Hannover;
- la Conferenza di Johannesburg (Rio+10) del 2002, che, sulla scia degli obiettivi posti dieci anni prima dalla Conferenza di Rio, ha individuato un Piano di Azione da avviare a livello internazionale, finalizzato allo sviluppo e all'equità economica, alla tutela delle risorse naturali e ambientali, allo sviluppo sociale;
- la “Conferenza di Aalborg+10” del 2004, dove sono stati valutati i dieci anni di attività sostenibili a livello locale e fissati gli obiettivi per il passaggio dai programmi alle azioni e dagli atti istitutivi agli impegni veri e propri.

Il processo di A21L segue approcci diversi e percorsi mai uguali. Essendo un processo di natura locale, infatti, fa sì che ciascuna autorità pubblica orienti la propria azione in relazione alle esigenze e alle realtà del proprio territorio.

Ciononostante, è possibile individuare alcune caratteristiche comuni a tutti i processi di A21L e definire delle Linee Guida. In particolare, l'associazione internazionale ICLEI (Local Governments for Sustainability) ha pubblicato nel 1995 un manuale per le autorità locali la cui metodologia è stata poi ripresa dall'ANPA (in seguito APAT ed oggi ISPRA) nelle Linee Guida per le Agende 21 Locali del 2000.



Provincia dell'Aquila
Settore Ambiente e Urbanistica

Capitolo Secondo

AGENDA 21 LOCALE IN PROVINCIA DELL'AQUILA

Approccio dell'intervento

Per tutte le attività operative previste all'inizio del progetto, il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli attori locali sono risultati centrali e strategici.

L'approccio con il quale si è voluto procedere, infatti, è stato quello tipico dei processi di Agenda 21 Locale, ormai abbastanza consolidati in Italia, e che hanno dato ottima prova di esempi di politiche pubbliche inclusive.

Altresì non va trascurato che l'intervento svolto ha tenuto in considerazione le specificità del caso ed è stato strutturato secondo le esigenze sociali, economiche ed ambientali dell'ambito di riferimento.

Obiettivi dell'intervento

La Provincia dell'Aquila ha svolto un processo di Agenda 21 Locale al fine di procedere alla **Redazione dello Stato di Fatto dell'Uso delle Risorsa Idrica** nell'ambito del territorio provinciale.

Lo scopo dell'Ente è stato duplice:

- Aggiornare la precedente Relazione sullo Stato dell'Ambiente relativamente alle tematiche acqua ed energia, al fine di avere un quadro aggiornato del territorio provinciale.
- Valutare se è possibile migliorare l'apporto di energia rinnovabile da fonte idraulica (mini/micro idroelettrico) garantendo, allo stesso tempo, la qualità e la quantità della risorsa idrica per tutte le altre finalità.

La RSA fungerà da base conoscitiva per impostare le future politiche programmatiche e pianificatorie provinciali al fine di migliorare la capacità del territorio di fornire risposte concrete alla domanda crescente di una produzione di energia eco-sostenibile.

Allo stesso tempo l'Ente si è posto i seguenti obiettivi generali:

- costituire, attivare e gestire il Forum di Agenda 21 Locale della Provincia dell'Aquila
- elaborare il Piano d'Azione Provinciale condiviso per l'uso della Risorsa Idrica della Provincia dell'Aquila.
- preparare le condizioni tecniche e organizzative per la definizione e la gestione del processo inclusivo;
- creare e consolidare degli spazi per il confronto di opinioni;
- attivare un processo di consultazione e partecipazione il più ampio possibile dei soggetti economici, sociali e culturali del territorio locale (Stakeholders);
- dare la possibilità a tutti i portatori di interesse di sviluppare un confronto permanente di opinioni con le istituzioni locali;

- coinvolgere gli attori sociali ed economici nel processo di definizione del futuro Piano di Azione Provinciale dando loro la possibilità di contribuire alla definizione delle politiche locali.

Il gruppo di lavoro Agenda 21 Locale

Le attività di Agenda 21 Locale della Provincia dell'Aquila sono state organizzate e gestite dal Settore Ambiente e Urbanistica.

Tale Settore, in linea con la programmazione Regionale e relative risorse, ha deciso, al fine di garantire che l'iniziativa progettuale venisse implementata nel migliore dei modi, di dotarsi di un Gruppo di Lavoro e di un apposito Ufficio Agenda 21 Locale interno alla Provincia.

Il Gruppo di lavoro, composto dal Dott. Pierpaolo Scarascia, l'Ing. Nino Di Cicco e l'Arch. Maria Rita Orazi, ha svolto anche un percorso formativo di facilitatore di forum, organizzato dalla Provincia dell'Aquila, tramite il supporto della Fondazione IDIS – Città della Scienza.



Provincia dell'Aquila
Settore Ambiente e Urbanistica

Capitolo Terzo

ORGANIZZAZIONE

DEL FORUM

All'interno di un percorso di sviluppo sostenibile locale, il Forum riveste un ruolo fondamentale e, rispondendo a quanto dettato nella **Carta di Aalborg**, vede nel coinvolgimento partecipato e nella trasparenza, alcuni tra i punti cardine della sua politica.

Le Amministrazioni Pubbliche devono infatti:

«dimostrare di avere un dialogo aperto con il pubblico...per identificare le questioni che preoccupano quest'ultimo ed i soggetti interessati».

In quest'ottica, il Forum di Agenda 21 Locale della Provincia dell'Aquila ha svolto un ruolo fondamentale divenendo protagonista imprescindibile nella presa di decisioni di sviluppo e di tutela ambientale; questo senza mai sostituirsi all'Amministrazione Provinciale, ma supportandola in termini di suggerimenti e progetti per migliorarne le scelte e le decisioni.

Individuazione e selezione dei portatori di interesse

Le risoluzioni del Forum Locale contenute nel presente documento, in questa accezione, hanno un valore di raccomandazione per l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

L'istituzione di tale strumento, oltre ad essere un passo obbligato per l'applicazione di un processo inclusivo, rappresenta un momento democratico di coinvolgimento concreto del sociale nella risoluzione di problematiche cui ognuno collabora, non solo per se stesso.

Il Forum Locale si è fatto garante del dialogo tra la Provincia e la Collettività assicurando il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse presenti nel territorio.

All'interno di questo contesto, quindi, il Forum di Agenda 21 Locale della Provincia dell'Aquila si è composto di esponenti, espressione di tutte le rappresentanze locali, aventi interesse alla partecipazione. L'elenco completo è riportato nel capitolo 4 del presente documento.

Per la loro individuazione, le **attività** condotte sono state le seguenti:

1. **L'individuazione, la selezione e il coinvolgimento degli attori locali** tramite una ricognizione sul territorio. Questa attività è iniziata con la predisposizione di un'apposita checklist attraverso la quale identificare chiunque "abbia un interesse" verso il territorio e quindi sia

interessato a fornire il proprio contributo in termini di idee e proposte. Una volta che si è proceduto all'individuazione, è stata predisposta una lista dei contatti (ente rappresentato, indirizzo, numeri utili, e-mail, ecc.) che è servita per la migliore gestione dei lavori del Forum Locale sia durante le Sessioni Plenarie, che in occasione degli incontri dei Tavoli Tematici;

2. La **sensibilizzazione** e l'**informazione** attraverso l'invio di materiale divulgativo sul progetto, la creazione di un sito internet dedicato e formalizzazione delle adesioni al Forum.

Il ruolo dell'Ufficio Agenda 21 Locale

L'Ufficio Agenda 21 Locale, costituito nel settembre 2010 per la gestione del progetto, si è occupato, quale naturale prosecuzione della precedente iniziativa, di garantire e svolgere quel ruolo fondamentale di interfaccia tra l'Amministrazione provinciale e i portatori d'interesse presenti nel territorio di L'Aquila.

Nell'ambito del Forum, le mansioni svolte da un punto di vista operativo per la gestione degli aspetti pratico-gestionali legati al buon funzionamento delle attività sono state quelle di:

- calendarizzare gli incontri (Forum Tematici e Riunioni Plenarie);
- curare lo scambio di informazioni (materiale divulgativo);
- occuparsi della logistica;
- gestire gli aspetti organizzativi degli incontri;
- ruolo di facilitatori negli incontri stessi.

Gli Incontri Tematici e le Riunioni Plenarie

Il Forum provinciale sul tema dell'Uso della Risorsa Idrica è stato sviluppato attraverso vari momenti di confronto con i portatori di interesse. Al fine di garantire il massimo decentramento e di coprire l'intero territorio provinciale, gli incontri sono stati localizzati sulle tre principali zone del territorio: Aquilano, Marsica e Valle Peligna.

Sono stati organizzati due Incontri Tematici ed altrettante Riunioni Plenarie nel seguente ordine cronologico:

1. **Riunione con la rete ristretta di portatori di interesse** (Riunione Plenaria), svoltasi il 13 Gennaio 2011 presso la sede del settore Ambiente della Provincia dell'Aquila, al fine di divulgare le caratteristiche e finalità del progetto ai principali attori sul territorio in materia di Risorsa Idrica e raccogliere suggerimenti in materia.
2. **Forum "Uso della Risorsa Idrica nel territorio provinciale"** (Incontro Tematico), svoltosi a Sulmona il 17 Febbraio 2011, presso la locale sede della Provincia, con lo scopo di coinvolgere il pubblico più vasto possibile (istituzionale e non) circa le caratteristiche e le finalità del

progetto. Anche in questo caso si è dato spazio al dibattito per raccogliere il più possibile indicazioni e suggerimenti da parte di tutti i presenti.

- 3. Forum “Uso della Risorsa Idrica nel territorio provinciale”** (Incontro Tematico), svoltosi ad Avezzano il 24 Febbraio 2011, presso l'Agenzia di Promozione Culturale, con le stesse caratteristiche di quello di Sulmona.
- 4. Riunione con la rete ristretta di portatori di interesse** (Riunione Plenaria), svoltasi il 20 Aprile 2011 presso la sede del settore Ambiente e Urbanistica della Provincia dell'Aquila, al fine di illustrare la Relazione sullo Stato dell'Ambiente aggiornata (riguardante l'Uso della Risorsa Idrica nel territorio provinciale) e discutere sulle principali idee che hanno dato origine al presente Piano d'Azione.



Provincia dell'Aquila
Settore Ambiente e Urbanistica

Capitolo Quarto
I PARTECIPANTI
AL FORUM

Nel presente capitolo si riporta l'elenco di tutti i portatori di interesse (stakeholders) che hanno partecipato agli incontri tematici e/o alle riunioni plenarie del Forum di Agenda 21 Locale della Provincia dell'Aquila.

Istituzioni

CIAMPONI Dario	Regione Abruzzo - Politiche Sviluppo Sostenibile
DI COCCO Stefano	Regione Abruzzo - Sistema Idrico Integrato
CIPOLLONE Emilio	Provincia L'AQUILA - Consiglio Provinciale
MAZZOCCHI Felicia	Provincia L'AQUILA - Consiglio Provinciale
MASTRANGIOLI Enio	Provincia L'AQUILA - Consiglio Provinciale
SANTILLI Filippo	Provincia L'AQUILA - Consiglio Provinciale
FLORIS Armando	Provincia L'AQUILA - Consiglio Provinciale
STAGNINI Maria	Provincia L'AQUILA – Ambiente
BADIA Luciano	Provincia L'AQUILA – Ambiente
VIZZANI Alessandra	Provincia L'AQUILA – Ambiente
FAGNANI Alessia	Provincia L'AQUILA – Ambiente
SEVI Fabrizio	Provincia L'AQUILA – Ambiente
CIANFRINI Antonello	Provincia L'AQUILA – Ambiente
MASCIOLA Sandra	Provincia L'AQUILA – Ambiente
D'ARIENZO Eleonora	Provincia L'AQUILA – Ambiente
MARIANI Tiziana	Provincia L'AQUILA - Genio Civile
GIAMPIETRO Giuseppe	Provincia L'AQUILA - Genio Civile
GIANNANTONI Mario	Provincia L'AQUILA - Genio Civile
MARIANI Giuseppe	Provincia L'AQUILA - Genio Civile
DEL BOCCIO Antonio	Provincia L'AQUILA - Polizia Provinciale
BALDASSARRE Franco	Provincia L'AQUILA - Polizia Provinciale
DI GIORGIO Gilberto	Provincia L'AQUILA
FIGLIOLINI Amedeo	Provincia L'AQUILA
MACERONI Anna	Provincia L'AQUILA
DI CESARE Elio	Comune Anversa
GIANNI Gabriele	Comune Anversa
GIFFI Aureliano	Comune Avezzano
LO STRACCO Giuseppe	Comune Bugnara
IAFOLLA Massimo	Comune Canistro
TARULLI Dante	Comune Cansano
MARIANI Arnaldo	Comune Capistrello
FERRAZZA Mario	Comune Cappadocia
SALUCCI Angelo	Comune Collelongo
VENTI Orante	Comune Luco dei Marsi
VASSELLI Antonio	Comune Massa d'Albe
DE CAPITE MANCINI Michele	Comune Pacentro
DI CIOCCO Antonio	Comune Pratola Peligna

FORGIONE Attilio	Comune Prezza
SPAGNUOLO Domenico	Comune Roccasale
BERARDUCCI Pasquale	Comune Rocca Pia
FEDERICO Fabio	Comune Sulmona

Enti acquedottistici / Società di gestione

BONANNI Angelo	ATO 1
D'AMICO Aurelio	ATO 2
GIANNONE Raffaele	Gran Sasso Acqua spa
SCIARUTO Massimo	SACA spa
ROSSI Danilo	SACA spa
LUCANTONIO Carlo	Consorzio Acquedottistico Marsicano
CONTESTABILE Mauro	Consorzio bonifica Ovest Liri-Garigliano
SCIARRETTA Francesco	Consorzio bonifica Ovest Liri-Garigliano
IOANNUCCI Francesco	Consorzio bonifica Interno
CIOCCI Gino	Consorzio bonifica Interno
GIUSTINO Antonio	Consorzio bonifica Interno

Università

LEOPARDI Maurizio	UNIVAQ – Ingegneria
CIPOLLONE Roberto	UNIVAQ – Ingegneria
CINOCCA Andrea	UNIVAQ – Ingegneria
RIDOLFI Yuri	UNIVAQ – Ingegneria
DI BATTISTA Davide	UNIVAQ – Ingegneria
SCHIPANI Ileana	UNIVAQ - Scienze Ambientali
MARRONARO Roberta	UNIVAQ - Scienze Ambientali

Altri Enti a rilevanza locale

STRIGLIONI Federico	Parco Nazionale Gran Sasso – Laga
REGINELLI Ernesto	ARSSA
FELLI Antonio	ARSSA
DI STEFANO Antonella	Camera di Commercio L'Aquila
D'AMATO Paolo	C.S.T. Sulmona

Associazioni di categoria

DI CICCO Vittorio	Confartigianato Avezzano
ROSSI Carlo	Confesercenti L'Aquila

Associazioni ambientaliste

DE SANCTIS Augusto	WWF
--------------------	-----

Aziende

FASCIONE Valeria	Fondazione IDIS
SIMEONE Luca	Fondazione IDIS
PASQUARELLI Armando	SOAVE Engineering
BALDASSARRE Christian	SOAVE Engineering
ROCCHI Laura	SOAVE Engineering
PASQUARELLI Gino	SOAVE Engineering
BELLINO Corrado	SOAVE Engineering
ESPOSITO Ugo	EDENIA soc. coop.
VERLINGERI Domenico	Onda TV Sulmona

Ordini professionali

BALIVA Antonio	Ordine Geologi Abruzzo
----------------	------------------------

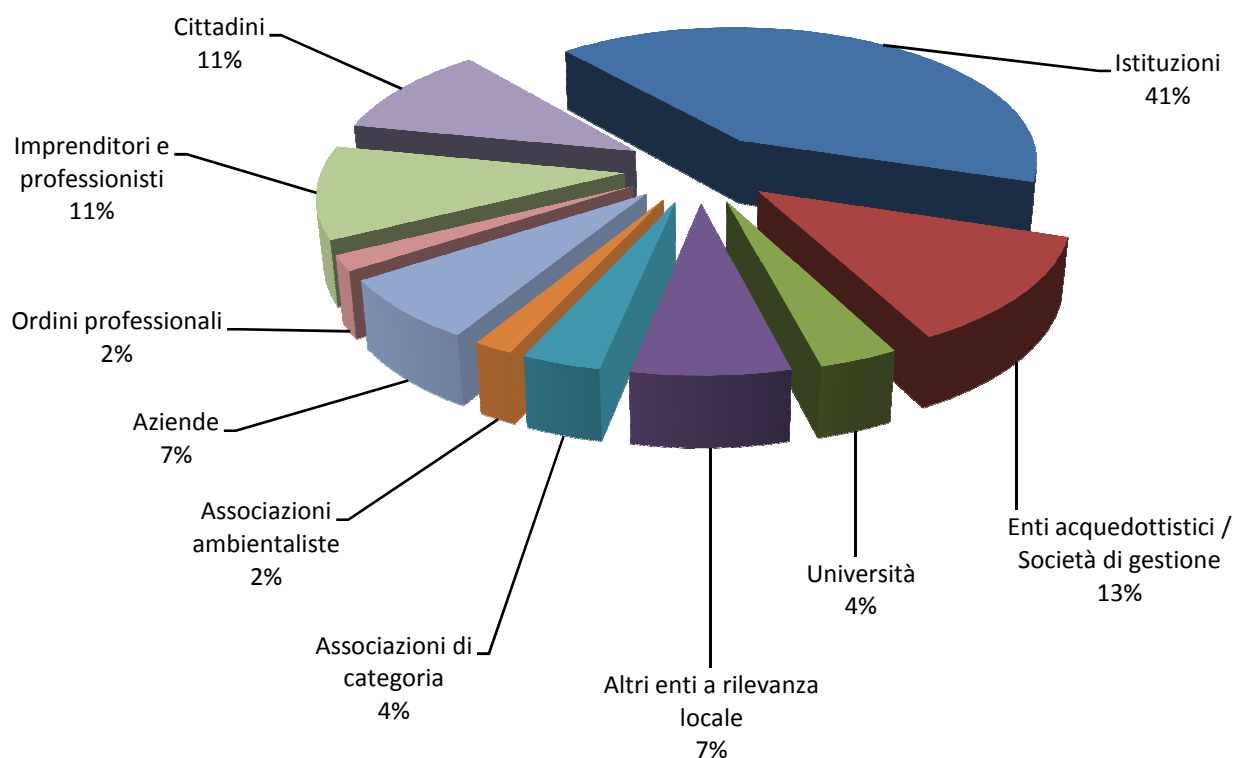
Imprenditori e professionisti

DI CESARE Davide	Imprenditore
IORIO Antonio	Libero Professionista
DI LORETO Salvatore	Libero Professionista
PICCIRILLO Luca	Libero Professionista
GAGLIARDI Giuseppe	Dottore Commercialista
CUTINI Diego	Dottore Commercialista

Cittadini

MORO Assunta	Privato
GIORGINI Valeria	Privato
VISIONE Giuseppe	Privato
D'ALFONSO Antonello	Privato
SCARASCIA Alberto	Privato
DEL PINTO Linda	Privato

Suddivisione degli stakeholders per tipologia





Provincia dell'Aquila
Settore Ambiente e Urbanistica

Capitolo Quinto

IL PIANO

D'AZIONE LOCALE

Tale Piano d'Azione Locale contiene 11 proposte di Azione concrete da contrapporre alle criticità emerse sul territorio provinciale e selezionate sulla scorta degli indicatori ambientali.

Tale Piano fonda la propria legittimazione non su una Legge o sul riformato sistema delle competenze locali bensì sull'impegno volontario e responsabile assunto da 98 cittadine e cittadini della Provincia dell'Aquila che dal gennaio 2011 hanno partecipato alle 4 riunioni del Forum di Agenda 21 Locale. In funzione di ciò, tale Piano, manifesta la propria influenza esclusivamente laddove venga considerato uno strumento di indirizzo delle future politiche di governo dell'Amministrazione Provinciale, volte a dare attuazione a quanto suggerito dai rappresentanti della società locale.

Infatti, il processo di concertazione sin qui condotto, sarà efficace quanto più la Provincia saprà tenere presenti gli obiettivi di sviluppo sostenibile discussi e condivisi nel Forum, impostando e attuando progetti (es. accordi di programma, conclusione di intese, protocolli, accordi volontari, etc.) che integrino criteri di tutela, valorizzazione e riqualificazione della risorsa idrica con l'esigenza di aumentare la produzione di energia da fonte idroelettrica.

In questo contesto il Piano di Azione costituisce uno strumento strategico e trasversale rispetto agli obiettivi e alle politiche derivanti dagli strumenti del territorio già avviati: in sostanza questo, più che un Piano che si aggiunge agli altri, è un Piano da cui gli altri Piani dovrebbero prendere le mosse, sia per il contenuto innovativo di talune azioni, sia, soprattutto, per il fondamentale aspetto della legittimazione suddetto.

Le proposte e le criticità

Di seguito si riportano le schede relative alle singole proposte che hanno ottenuto la maggiore condivisione di consensi da parte dei portatori di interesse durante la Riunione Plenaria del 20 Aprile 2011.

Ciascuna scheda contiene:

- Il titolo della tematica;
- La criticità riscontrata;
- La causa che ha determinato tale criticità;
- Le proposte per la risoluzione della criticità;
- I soggetti responsabili dell'attuazione della proposta.



ACQUA

CRITICITA'
Qualità delle acque non soddisfacente
CAUSA
Scarichi non autorizzati e non conformi alla normativa sulla depurazione
PROPOSTA N. 1
Incrementare il controllo ed il monitoraggio sugli scarichi
CHI
Forze di polizia (locali e nazionali), ARTA
PROPOSTA N. 2
Maggiore collaborazione ed interscambio di informazioni tra società di gestione ed enti locali, anche attraverso accordi formali tra di essi
CHI
Enti Locali e società di gestione



ACQUA

CRITICITA'
Qualità delle acque non soddisfacente
CAUSA
Bassa efficienza servizio depurazione
PROPOSTA N. 1
Sostituzione impianti di trattamento primario con impianti a maggiore efficienza
CHI
Gestori impianti depurazione
PROPOSTA N. 2
Valutare la possibilità di destinare parte del gettito derivante dalle multe per scarichi non autorizzati al miglioramento degli impianti di depurazione
CHI
Provincia dell'Aquila
PROPOSTA N. 3
Revisione organica dei Piani di Gestione delle acque reflue alla luce delle nuove tecnologie e riassetto degli ATO
CHI
ATO



ACQUA

CRITICITA'
Dispersione acque destinate al consumo umano
CAUSA
Perdite reti acquedottistiche
PROPOSTA N. 1
Individuazione ed eliminazione sistematiche delle perdite (Piano ad hoc). Al fine di reperire fondi FAS si suggerisce di accorpate le proposte progettuali provenienti dai vari soggetti (Comuni, Enti gestori, ecc.), in un'unica richiesta di finanziamento presentata da un solo soggetto proponente (es. Provincia), per avere maggiori possibilità di accesso ai fondi stessi.
CHI
Provincia, Comuni, ATO, Gestori reti acquedottistiche
PROPOSTA N. 2
Accantonamento somme destinate alla rilevazione e sistemazione perdite nelle rete dei sottoservizi in occasione di lavori pubblici (es. rifacimento vie di comunicazione)
CHI
Enti pubblici in genere



ENERGIA

Sulla base di quanto illustrato nella Relazione sullo Stato dell'Ambiente, si è rilevato che nell'anno 2009 il 79,28% dell'energia prodotta in Provincia dell'Aquila proviene da fonti fossili, il cui utilizzo è la principale causa delle emissioni di CO₂. Al fine di affrontare tale criticità, si è ritenuto di dover sviluppare una proposta articolata che abbia l'obiettivo di incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile tenendo conto del progetto di Agenda 21 Locale sull'Uso della Risorsa Idrica, ideato nell'ambito delle Politiche Energetiche, e delle caratteristiche del territorio provinciale.

Di seguito sono esposte una serie di proposte che mirano ad un incremento della produzione di energia da fonte idraulica.



ENERGIA

IDROELETTRICA

CRITICITA'

Limitazioni di tipo normativo

PROPOSTA

La D.G.R. n. 660 del 16.11.2009 (pubblicata sul B.U.R.A. Ordinario n.13 del 26/02/2010), ha adottato come strumento di programmazione lo studio redatto da Abruzzo Engineering che ha indagato i corpi idrici significativi, così come previsti dall'allegato 1 parte III del D.Lgs. 152/06, individuando, per ciascuno di essi, i tratti idonei e non idonei allo sfruttamento idroelettrico. Gli altri corpi idrici sono stati esclusi dallo Studio, in quanto ritenuti non idonei per l'uso idroelettrico. Sono stati inoltre esclusi dalla idoneità tutti i rami dei corsi d'acqua ricadenti in aree di valenza ambientale, quali aree parco, SIC e riserve naturali ed i rami interclusi tra tali aree. Lo studio vincola tutte le domande di concessione di acqua per uso idroelettrico, indipendentemente dalla potenza producibile dall'impianto, e, quindi, anche per potenze inferiori a 30 KW e per quelle superiori a 3.000 KW.

Si propone di presentare un progetto di Legge Regionale che estenda lo studio anche ai rami dei corsi d'acqua esclusi.

CHI

Provincia dell'Aquila



ENERGIA IDROELETTRICA

CRITICITA'

Complessità di tipo autorizzativo per il mini idroelettrico

PROPOSTA

In Italia, come in altri paesi europei, la riduzione della complessità delle normative attualmente in vigore per la concessione all'uso dell'acqua per scopi idroelettrici potrebbe costituire un forte impulso per la diffusione del mini idro, poiché, attualmente, esso deve sottostare alle stesse procedure autorizzative di centrali di medie dimensioni con problemi ben diversi ed impatti ambientali molto più importanti.

Tali tematiche sono state affrontate nel corso del Progetto S.M.A.R.T. (Strategies to proMote small scAle hydro electRicity producTion in Europe), finanziato nell'ambito del programma europeo Intelligent Energy Europe e articolatosi da Gennaio 2008 a Gennaio 2011.

Il progetto ha avuto come capofila la Provincia di Cremona ed ha coinvolto numerosi partner a livello europeo. Il principale obiettivo raggiunto è stato la redazione di un manuale che ha raccolto ed evidenziato i punti di forza e debolezza delle diverse normative locali che regolano le procedure amministrative per la concessione alla derivazione dell'acqua per la produzione di energia idroelettrica e che possa essere di aiuto agli amministratori locali per migliorare l'istruttoria delle pratiche.

Tra i principali punti affrontati nel manuale, vi sono:

- Razionalizzazione passaggi amministrativi
- Divulgazione informazioni sito web
- Predisposizione regolamento guida

- Diversificazione documentazione per destinazione d'uso energia prodotta
- Co-uso e definizione delle procedure autorizzative

Si ritiene che i risultati di questo progetto possano essere utilizzati anche dalla Provincia dell'Aquila e dalla Regione Abruzzo, con lo scopo di facilitare lo sviluppo degli impianti mini idroelettrici, soprattutto per quella che può essere la semplificazione a livello autorizzativo.

CHI

Provincia dell'Aquila, Regione Abruzzo



ENERGIA IDROELETTRICA

CRITICITA'

Impatto ambientale impianti idroelettrici

PROPOSTA

Attualmente, in molti paesi europei, la tutela e lo sviluppo dell'idroelettrico sono spesso osteggiati da Enti Pubblici e associazioni ambientaliste, preoccupati dal rischio di effetti controproducenti sul "buono stato" dei corpi idrici. Pur essendo rinnovabile, l'energia idroelettrica non è tutta uguale: trattandosi di una tecnologia sito-specifica, l'impatto ambientale sugli ecosistemi fluviali può variare molto da impianto a impianto.

Per spingere verso una riduzione di tali impatti ambientali si può adottare la linea seguita dal Progetto CH₂OICE, un progetto finanziato nell'ambito del programma europeo Intelligent Energy Europe e articolatosi da Settembre 2008 a Febbraio 2011.

Il progetto CH₂OICE ha cercato di dare un contributo nella risoluzione di questo problema sviluppando una procedura di certificazione volontaria per impianti idroelettrici di più elevato standard ambientale, esplicitamente coerente con i requisiti della Direttiva Quadro sulle Acque (WFD), implementabile all'interno di prodotti elettrici "verdi".

E' molto importante evidenziare che per alcune tipologie di impianti che operano in strutture del tutto artificiali e che non determinano impatti diretti o indiretti sugli ecosistemi acquatici (es. impianti in reti acquedottistiche), è prevista una procedura semplificata.

Si ritiene che la Provincia dell'Aquila possa spingere verso un minore impatto ambientale degli impianti idroelettrici:

- Attraverso la promozione del sistema di certificazione del Progetto CH₂OICE sul proprio territorio
- Prevedendo una corsia preferenziale per il rinnovo delle concessioni per gli impianti certificati.

CHI

Provincia dell'Aquila, Regione Abruzzo



ENERGIA IDROELETTRICA

CRITICITA'

Produzione energia idroelettrica inferiore al potenziale

PROPOSTA

Il territorio provinciale offre delle opportunità per incrementare il potenziale idroelettrico con interventi a bassissimo impatto e caratterizzati da tempi non lunghi dal punto di visto tecnico. Si possono ipotizzare le seguenti azioni:

- **Riattivazione impianti esistenti:** sostenere la possibile riattivazione di impianti per i quali esiste una concessione a fini idroelettrici e che però attualmente sono fermi.
- **Tecnologie innovative (turbina idrocinetica galleggiante):** installare nuove turbine galleggianti (strutture removibili) nei canali dei consorzi di bonifica.
- **Individuazione potenzialità reti acquedottistiche:** redazione di uno studio sulle potenzialità di energia da poter recuperare all'interno delle reti acquedottistiche da parte degli Enti Gestori.

CHI

Provincia dell'Aquila, Regione Abruzzo, Comuni, Consorzi di Bonifica, Enti acquedottistici, ATO, Produttori



Provincia dell'Aquila
Settore Ambiente e Urbanistica

Conclusioni

L'attuarsi del Piano va accompagnato dall'espletarsi del disegno di valutazione che permette il "costruire correggendo".

Infatti il percorso di progettazione deve sempre essere integrato con l'attenzione alla valutazione che ci permette di esprimere un giudizio sulle azioni rispetto al miglioramento apportato accertandolo con metodi trasparenti e codificabili.

Individuare obiettivi precisi, predisporre strumenti di valutazione dei risultati, coinvolge in un processo di crescita, permette di valorizzare i singoli piccoli passi, di riconoscerli come successi. In tal senso quindi si continua quel processo di consapevolezza, di comunicazione e di riflessione avviato nel lavoro del Forum.

La sfida che ci si pone nel Piano è quella di sottolineare delle piste di approfondimento per mettere in luce le criticità e i fattori di successo nello sviluppo di un singolo intervento, di un'area tematica proprio per continuare a promuovere una riflessione su pratiche che spesso hanno carattere sperimentale. Si ritiene quindi importante seguire nel tempo la realizzazione degli interventi con incontri periodici di confronto che permettano uno scambio sui risultati raggiunti e la continua formazione/informazione tra i partecipanti, in modo da mantenere sempre un "tavolo" aperto ed operativo al fine della buona riuscita del progetto.

Tale indicazione è emersa con grande convinzione dai partecipanti stessi, specie durante l'ultima riunione plenaria e può essere considerata come un'ulteriore ed importante proposta del presente Piano d'Azione.